

COMUNE DI SAN



MARCELLINO
(Provincia di Caserta)

COPIA DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(assunta con i poteri del Consiglio Comunale)

Delibera N.11 del 24.05.2016	Oggetto: Approvazione Regolamento sui controlli interni.
---	---

L'anno **duemilasedici** il giorno ventiquattro del mese di Maggio alle ore 10.10 presso questa sede comunale, il Commissario Straordinario, **dott. Luigi Palmieri** con l'assistenza del Segretario Comunale **dott.ssa Assunta Mangiacapra**, ha adottato la deliberazione in oggetto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dott. Luigi Palmieri

nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 24.07.2015 in virtù dei poteri del Consiglio Comunale attribuiti col medesimo decreto;

- Vista la proposta di deliberazione così come redatta dagli Uffici avente ad oggetto:
- **Approvazione Regolamento sui controlli interni;**
- Ritenuta la stessa meritevole di integrale approvazione;
Visto il D.lgs. 18.08.2000 n.267;
Visto il D.lgs. n.163/2006;

DELIBERA

- La premessa costituisce parte sostanziale ed effettiva del presente deliberato.
- Di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto : **Approvazione Regolamento sui controlli interni così come predisposta dagli uffici;**
- dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art.134 del d.lgs. n.267/2000;

Del che è verbale che, letto e confermato, viene come di seguito sottoscritto:

Il Segretario Generale

Il Commissario Straordinario

(f.to Dr.ssa Assunta Mangiacapra)

(f.to Dott. Luigi Palmieri)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

a t t e s t a

che la presente deliberazione

è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, 4° comma, del D.Lgs. n° 267/2000);

resterà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, ove è stata affissa a decorrere dal 24.05.2016 ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del D.Lgs. n° 267/2000, col n° 352

Il Segretario Generale

(f.to Dott. ssa Assunta Mangiacapra)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

attesta che

la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico del Comune di San Marcellino in data 24.05.16 con il n° 352 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi; lì, 24/05/2016

Il Segretario Generale

(Dott.ssa Assunta Mangiacapra)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

San Marcellino, 24/05/2016

Il Segretario Generale

(Dott. ssa Assunta Mangiacapra)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
da assumere con i poteri del consiglio comunale

Oggetto: Approvazione del Regolamento di disciplina dei controlli interni.

(ai sensi di quanto previsto dal D. L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7.12.2012, n. 213).

**SI PROPONE
CHE
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Visto il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, con cui sono state dettate nuove disposizioni per rafforzare i controlli sugli atti e sulle attività degli enti locali;

Rilavato, in particolare, che il decreto succitato all'art. 3 ha riformulato l'art. 147 del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 in ordine ai controlli interni, definendone il sistema generale e disciplinando le diverse tipologie:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile, preventivo e successivo
- controllo di gestione;
- controllo sugli equilibri finanziari;
- controllo strategico;
- controllo sugli equilibri gestionali esterni
- controllo di qualità

Richiamato l'art. 147, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 riformulato *"Nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione ... Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario dell'ente, il direttore generale, laddove previsto, i responsabili dei servizi e le unità di controllo, laddove istituite"*;

Preso atto che, per i Comuni con popolazione inferiore a 15,000 abitanti, il controllo strategico, il controllo sugli organismi gestionali ed il controllo di qualità non si applicano;

Visto lo schema di Regolamento "Allegato 1" predisposto dal Responsabile del servizio, composto da n° 10 articoli, che al presente si allega a formarne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario approvare l'allegato regolamento al fine di adeguare il sistema dei controlli interni dell'ente alle previsioni normative;

Dato atto che copia della presente deliberazione, divenuta esecutiva, verrà inviata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/12, alla Prefettura di Caserta e alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti;

Dato atto che la presente deliberazione non necessita del parere di regolarità contabile in quanto non comporta oneri riflessi, anche indiretti, nei confronti della situazione economico-finanziaria e patrimoniale dell'Ente;

DELIBERI

1. di approvare il Regolamento per la disciplina dei controlli interni, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di disporre che copia della presente deliberazione venga inviata tramite gli Uffici alla Prefettura di Caserta e alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti, come prescritto dell'articolo 3 comma 2 del decreto legge 174/2012;
3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio comunale;
4. precisare che l'allegato regolamento abroga ogni altra disposizione contrastante con le disposizioni in esso contenute;
5. di dare atto che il presente regolamento entra in vigore dalla data di esecutività della presente deliberazione;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134 – 4° comma – del D.Lgs 267/2000.

AAAAAAAAAAAAAAAAAAAA

COMUNE DI SAN MARCELLINO
(Provincia di Caserta)



**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA
DEI CONTROLLI INTERNI**

(Art. 147 e seg. TUEL – D.L. 174/2012)

Approvato con delibera del
Commissario Straordinario
n° _____ del _____

Sommario

- Art. 1 – Oggetto del controllo
- Art. 2 – Soggetti del controllo
- Art. 3 - Tipologie di controllo
- Art. 4 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile
- Art. 5 – Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile
- Art. 6 – Controllo sugli equilibri finanziari
- Art. 7 – Controllo sull'andamento della gestione
- Art. 8 - Controlli sulle società partecipate
- Art. 9 – Vigilanza della corte dei conti
- Art. 10 – Entrata in vigore e abrogazioni

Art. 1 – Oggetto del controllo

1. Il presente regolamento sul controllo interno è disciplinato dagli artt.147, 147 bis e 147 quinquies del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dalla Legge n. 213 del 07.12.2012.
2. Il presente regolamento ha ad oggetto:
 - a) La verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
 - b) La valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti;
 - c) La costante verifica degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e delle gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interna;
 - d) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile sull'azione amministrativa.

Art. 2 – Soggetti del controllo

1. Sono soggetti del controllo interno:
 - a) il Segretario Generale;
 - b) il Responsabile del Servizio Finanziario;
 - c) i Responsabili delle Aree;
 - d) il Revisore dei Conti.
2. Le attribuzioni di ciascuno dei soggetti di cui al comma precedente sono definite dal presente regolamento, dallo Statuto dell'Ente e dalle altre norme in materia di controllo sugli Enti Locali.

Art. 3 – Tipologie di controlli

1. Sono disciplinate dal presente regolamento le seguenti tipologie di controllo:
 - a) **Controllo di regolarità amministrativa e contabile**, finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
 - b) **controllo sugli equilibri finanziari**, finalizzato a garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
 - c) **controllo sull'andamento della gestione**, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
 - d) **controllo sulle società partecipate**, finalizzato a rilevare gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati alle società partecipate non quotate ed ad adottare le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente.

Art. 4 – Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Nella fase preventiva di formazione degli atti:
 - a) ogni Responsabile di Servizio rilascia sugli atti di sua emanazione un parere che attesti la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
 - b) b) il Responsabile del Servizio Finanziario rilascia su tutti gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, un parere che attesti la regolarità contabile.
2. I due pareri di cui al comma precedente sono riportati nel contesto degli atti.
3. Gli atti che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria, correlati dei pareri di cui al comma 1, sono trasmessi al responsabile del Servizio Finanziario o suo delegato per l'attestazione di copertura finanziaria di cui all'articolo 153, comma 5 del D.Lvo 267/2000.

Art. 5 – Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sui contratti e sugli atti amministrativi.
2. Il controllo è effettuato dal Segretario Generale e dai Responsabili delle Aree e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.
3. Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale entro i primi dieci giorni di ogni semestre ed pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al comma 1.
4. Il segretario comunale redige apposito verbale del controllo effettuato riportante il numero dei provvedimenti esaminati, i rilievi sollevati ed il loro esito.
5. Le risultanze del controllo, in caso di riscontrate irregolarità vengono trasmesse a cura del segretario Generale ai Responsabili dei Servizi, al revisore dei Conti, all'Organismo Generale di Valutazione come documenti utili per la valutazione, e alla Giunta Comunale.

6. La segnalazione di singole irregolarità, sostanzialmente rilevanti, è trasmessa subito al competente Responsabile, al momento del loro rilievo, per consentire la presentazione di controdeduzioni e le eventuali azioni correttive.
7. Nel caso in cui dal controllo, dovessero emergere irregolarità ricorrenti, riconducibili ad errata interpretazione o applicazione di norme od anche al fine di evitare l'adozione di atti affetti da vizi, il segretario Generale dirama circolari interpretative o direttive per orientare ed uniformare i procedimenti e la produzione amministrativa delle strutture dell'ente.
8. I risultati del controllo di regolarità amministrativa possono essere utilizzati anche ai fini della valutazione dei responsabili di area e, da parte dei responsabili di area, ai fini della valutazione degli appartenenti alle rispettive aree che svolgono a vario titolo attività istruttoria o procedimentale.

Art. 6 – Controllo sugli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto dal responsabile del servizio Finanziario e mediante la vigilanza dell'Organo di revisione, con il coinvolgimento attivo del Sindaco, della Giunta Comunale, del Consiglio Comunale, del segretario Generale e dei responsabili dei servizi, secondo le rispettive responsabilità.
2. Il controllo sugli equilibri finanziari è disciplinato nel regolamento di contabilità dell'Ente ed è svolto nel rispetto delle disposizioni dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, e delle norme che regolano il concorso degli Enti Locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nonché delle norme di attuazione dell'art. 81 della Costituzione.
3. Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal responsabile del servizio Finanziario sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione.
4. Qualunque scostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente, rilevato sulla base dei dati effettivi o mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal responsabile del servizio Finanziario e dall'Organo di revisione al sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Generale accompagnando la segnalazione da una indicazione circa le ragioni del verificarsi degli squilibri e dei possibili rimedi.

Art. 7 – Controllo sull'andamento della gestione

1. Il controllo sull'andamento della gestione mira a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti.
2. In sede di adozione del Piano Esecutivo di Gestione, o atti equivalenti o in sede di Bilancio preventivo, sono affidati ai Responsabili di Servizio le risorse umane e finanziarie necessarie al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio Comunale con la Relazione Previsionale e Programmatica.
3. Gli obiettivi, di cui ai commi 2°, sono verificati semestralmente dall'Unità di controllo interno, mediante comparazione tra le risorse assegnate e quelle effettivamente utilizzate.
4. Dell'esito del controllo, di cui al comma 3°, viene data comunicazione al Sindaco, agli Assessori, al Revisore dei Conti ed all'organo di valutazione.

Art. 8 - controlli sulle società partecipate

1. Il Responsabile del Servizio Finanziario, con il supporto dell'Organo di Revisione, effettua il controllo sull'andamento economico-finanziario delle Società Partecipate dall'Ente, sulla base di una relazione semestrale trasmessa dalle Società.
2. Per il controllo di cui al comma precedente il Responsabile del Servizio Finanziario è autorizzato a:
 - a) chiedere l'accesso a qualunque documento di proprietà o in possesso delle Società mediante semplice richiesta informale;
 - b) consultare, anche tramite il Sindaco, gli organi societari per l'acquisizione di informazioni utili al controllo;
 - c) rapportarsi con consulenti della società medesima.
3. Il Responsabile del Servizio Finanziario ed il Revisore dei conti segnalano tempestivamente al Sindaco, all'Assessore al Bilancio e al Segretario Generale l'esito del controllo soprattutto all'eventuale verificarsi, presso le Società Partecipate dall'Ente, di situazioni di disequilibrio tali da:
 - produrre effetti negativi sul permanere degli equilibri finanziari complessivi dell'Ente;
 - porre a rischio il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assegnati all'Ente.
4. Il controllo sulle società partecipate ha come scopo quello di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e degli altri vincoli dettati dal legislatore per queste società. Si inserisce nell'ambito del processo di formazione del bilancio consolidato.
5. Per le finalità di controllo previste al precedente comma, l'ente si può dotare di un adeguato sistema informativo.
6. Esso tiene conto degli obiettivi gestionali assegnati dall'Ente alle società partecipate e monitora l'andamento della gestione con riferimento in particolare all'efficienza ed efficacia della gestione ed all'andamento della condizione finanziaria, con particolare riferimento agli effetti che si possono determinare sul bilancio dell'Ente.
7. Questa forma di controllo fa capo al Responsabile dell'Area Finanziaria.
8. Le risultanze di questa forma di controllo sono riassunte in rapporti semestrali, da sottoporre alla Giunta e al Consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.
9. La presente fattispecie può essere disciplinata con apposito Regolamento da predisporre dal Responsabile del Servizio finanziario.

Articolo 9 - Vigilanza della Corte dei Conti

1. Sulla legittimità e regolarità della gestione, sull'efficacia ed adeguatezza del sistema dei controlli interni adottati, vigila la Corte dei Conti, nei modi e nei termini stabiliti dalla legge.

Articolo 10 - Entrata in vigore e abrogazioni

1. Il Regolamento entrerà in vigore il primo giorno successivo all'avvenuta ripubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente.
2. L'entrata in vigore del regolamento determina l'abrogazione della Delibera di Consiglio Comunale n° 8 del 22.05.2013, così come modificata con delibera di Consiglio Comunale n° 11 del 09/04/2015 e con delibera del Commissario Prefettizio n° 3 del 21/07/2015, e di tutte le altre norme regolamentari in contrasto con lo stesso.

**PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO
DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267**

OGGETTO: Approvazione del Regolamento di disciplina dei controlli interni.

Per la **REGOLARITA' TECNICA**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

San Marcellino, 23.05.2016 **PARERE FAVOREVOLE**


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

~~~~~  
Per la **REGOLARITA' CONTABILE**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

**PARERE FAVOREVOLE**

San Marcellino, \_\_\_\_\_

  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
(Giuseppe Perrotta)

---